



**Dott.ssa Roberta Romanelli**

consulenza psicologica, psicoterapica e psicodiagnostica

Per appuntamento: tel. 339 3160562

Iscrizione all'albo n.1066 del 05/02/2007

sabato 26 marzo 2011

**IL PUNTO**  
di patrizio iavarone

C'era qualcosa in più sabato scorso lungo le strade di Sulmona: non solo e soltanto la mobilitazione in difesa dell'ospedale e del diritto alla salute in Valle Peligna. C'erano tremila persone e tremila cuori e tremila volti, usciti finalmente allo scoperto, senza il timore di essere additati, controllati, ricattati. C'era il grido stanco di gente timorata a cui la politica ha tolto dignità e futuro e non solo la prospettiva di un posto letto. Perché sì, in qualche modo, lo sappiamo, dal Santissima Annunziata spariranno primari e servizi, fosse anche per una più equa distribuzione e ottimizzazione della spesa pubblica. E certo, magari, proprio chiudere non chiuderà l'ospedale, neanche a fine mese. Che Chiodi si è impegnato e c'è riuscito a fare quello che più era ovvio, rinnovare il contratto ai precari a vita. Sarebbe stato troppo davvero trovarsi così d'improvviso senza cure, per il solo mero errore della calcolatrice di Brunetta. Un risultato finalmente, ma non è a questo che la manifestazione di sabato è servita. Almeno è da sperare. E neanche a rischiare qualche dirigenza nel futuro Piano sanitario, sempre che il governatore-commissario ce ne porti a conoscenza prima o poi. In quel corteo di uomini e donne, studenti e anziani, c'era anche e soprattutto un messaggio alla classe dirigente che non dirige, che sfilava nel corteo per contestare decisioni prese all'ombra delle sue stesse bandiere. Il messaggio recitava il de profundis per questi miracolati e nominati nel nome ma non dal popolo italiano, che hanno perso identità e dignità seduti su poltrone troppo comode e troppo ben pagate. Che il fuoco della politica non li ha mai divorati, piuttosto li ha spenti dentro. Soffocando la passione dell'appartenenza ad una comunità per sacrificarla a quella del potere fine a se stesso. O peggio di uno stipendio o di una fascia tricolore. Ci piacerebbe, a noi che tra i tremila manifestavamo, tornare a vedere amministratori e politici piangere e soffrire, gioire ed esultare. Con il popolo che rappresentano o che dovrebbero rappresentare. Tornare ad essere uomini e idee, prima che freddi numeri di una calcolatrice che sbaglia pure i conti.

## La scarpetta



**Prima pagina CRONACA**

## Fas: realtà, illusioni e giochi di prestigio

**La Regione annuncia 20 milioni di euro per la Valle Peligna e chiede un progetto unitario. Il territorio attende e osserva tra incertezze e poca unità.**

Venti milioni di euro per lo sviluppo della Valle Peligna, riconosciuta, insieme alla Val Vibrata, "area di crisi acuta". Lo hanno annunciato il vice presidente della Regione, Alfredo Castiglione e l'assessore Paolo Gat-

ti la scorsa settimana. Lo strumento per movimentare e destinare i fondi sarebbe preciso. Trasformare il protocollo di intesa per la Valle Peligna, firmato al ministero dello Sviluppo Economico nel febbraio 2008, in "ac-

:- segue a p. 3

**Prima pagina POLITICA**

## L'amministrazione pane e olio

**Fuori l'Udc dalla maggioranza di palazzo San Francesco. Federico ora rischia di scivolare anche sulla sagra della zampanella.**

**SULMONA.** Nel giorno "dell'orgoglio peligno", sabato scorso, mentre tremila persone sfilavano per le strade di Sulmona in difesa dell'ospedale e invocando l'unità del territorio, il sindaco Fabio Federico faceva una piccola deviazione e, in contemporanea con la chiusura del comizio, faceva recapitare alla stampa un comunicato politico tutt'altro che di pace: è arrivata così, improvvisa, ma non inaspettata, la cacciata dell'Udc dalla maggioranza di palazzo San Francesco. «Incrina-

:- segue a p. 3

**Prima pagina CRONACA**

## La fine del sogno termale

**Vendute ad un immobiliare di Salerno per poco più di 2 milioni di euro le terme di Raiano. La Valle Peligna si interroga sulla futura destinazione d'uso.**

**RAIANO.** Lo stabilimento delle Terme di Raiano, con i suoi immobili (l'albergo ed il padiglione termale), da mercoledì scorso ha un nuovo proprietario. È la Smeraldo Immobiliare Srl di Salerno, che si è aggiudi-

cata tutto l'impianto nell'asta svoltasi mercoledì scorso presso il tribunale di Sulmona, alla cifra complessiva di 2 milioni e 82mila euro. Soddisfatto l'avvocato Gabriele Tedeschi, che ha curato con discrezione e professionalità

:- segue a p. 3

**Auriga**  
servizi integrati  
per la pubblicità e il turismo

Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

Un'azienda della tua terra, un partner che si prende cura di te

**Gran Sasso**  
ENERGIE

Da oggi a disposizione per te, oltre alla fornitura di Gas Metano, nuovi allacci, spostamento allacci, nuovi contratti e numerosi altri servizi a domicilio gratuiti.

**NATI PER SERVIRE IL NOSTRO TERRITORIO**

www.gransassoenergie.it  
Ufficio di Sulmona in via Sallustio (Galleria Miramonti)  
Ufficio di Pratola in via B. Croce 22

800-198422



di claudio lattanzio

A distanza di 30 anni la città non ha ancora un piano urbanistico e la politica continua a litigare.

# Negli scantinati del Prg

**SULMONA.** Un assessore e vice sindaco allontanato e la rottura di pochi giorni fa con l'Udc, reo di aver puntato su un non nuovo Prg, nascondono una sola verità: la maggioranza vuole portare avanti un progetto urbanistico ben definito ma soprattutto senza persone che frappongano ostacoli per la sua realizzazione. Lo hanno confermato anche i due consiglieri comunali Antonio De Deo e Cristian La Civita eletti nel Pdl, i quali dopo aver lasciato il loro partito per creare dal nulla Rialzati Abruzzo, sfiduciando il sindaco-coordinatore cittadino e l'onorevole Paola Pelino vice coordinatore provinciale del Pdl, hanno sottolineato che il motivo dell'allontanamento dell'ex vice sindaco e assessore all'Urbanistica Palmiero Susi va ricercato nelle linee di indirizzo generali contenute nella delibera n. 18 del 3 dicembre 2009. Un documento che di fatto riavviava l'iter per l'approvazione del nuovo piano regolatore, che la città aspetta da quasi 30 anni. Una delibera discussa e condivisa dall'intera maggioranza e mai revocata e che è stata approvata all'unanimità dalla giunta, sindaco in capo. E allora perché mandare via Palmiero Susi? La spiegazione ha una precisa lettura ed è contenuta nelle affermazioni dell'assessore Gianni Cirillo che, a parole, dice di voler andare avanti con il Prg, ma nei fatti spinge su un'altra strada: portare avanti i programmi integrati o solo alcuni di essi. Una scelta, quella dell'assessore Cirillo, che sembra privilegiare poco i cittadini e molto gli imprenditori, e che troverebbe una ipotetica giustificazione nel conseguente rilancio del settore dell'edilizia e quindi della possibile economia sviluppata da questo comparto. Qualche domanda sorge spontanea: muove più edilizia un piano integrato o un piano regolatore generale? E poi, che fine ha fatto la deli-



bera del 2009 di modifica delle norme tecniche d'attuazione del vecchio Prg, che prevedeva la possibilità immediata di rilanciare l'edilizia? Domande che giriamo a Cirillo, al sindaco e alla sua maggioranza. Tornando al punto: cosa conteneva di così strano il documento presentato da Palmiero Susi tanto da essere allontanato? È presto detto, anzi è scritto nella delibera ora

contestata: la necessità di disegnare dopo 30 anni un nuovo piano armonico della crescita futura della città. Un Prg che guardasse agli interessi di tutti i cittadini senza escludere la possibilità di autorizzare piani integrati purché improntati alla massima trasparenza, che cogliessero obiettivi di pubblica utilità e che fossero armonici e compatibili con la nuova pianificazione.

**Oltre 1.200 persone si sono trasferite fuori città per mancanza di siti edificabili. I prezzi delle case a Sulmona sono sovrastimati e la politica urbanistica è all'anno zero. Al piano regolatore c'è chi preferisce i piani integrati, ma dei 40 presentati ancora nessuno viene affrontato. C'è chi pensa a nuove regole per agevolare gli imprenditori e chi paga (la collettività) per studi mai attuati.**

La filosofia quindi era quella di definire una cornice all'interno della quale far ricadere tutti gli altri piani di cui il Comune si dovrà dotare. Parliamo del nuovo piano commerciale, del piano per il recupero del centro storico, del piano carburanti, della nuova viabilità, dei trasporti, dell'edilizia residenziale e pubblica, della previsione di nuove aree per attività produttive (Pip) e della riconversione di quelle esistenti e infine, della valorizzazione turistica e culturale del territorio. "Una visione moderna e armonica del futuro della città", diceva Susi, che si faceva carico anche di contemplare, all'interno di una programmazione generale, la redazione di specifici strumenti urbanistici sotto ordinati al Prg. Senza un nuovo Prg non ci sarà risposta per le centinaia di giovani coppie che vorrebbero costruire una casa sui terreni ereditati dalle loro famiglie. E gli effetti di questa carenza sono stati devastanti con centinaia di famiglie costrette ad "emigrare" nei Comuni limitrofi. Oltre

1.200 persone risiedono ormai fuori città, grazie alla mancanza di una politica urbanistica che gli consenta di poter costruire casa nella città dove sono nati. E in questa situazione l'amministrazione pensa solo a portare avanti i piani integrati. Ma parlando di piani integrati: perché non si esaminano i circa 40 che giacciono nei cassetti del Comune? Ce ne sono altri in arrivo per i quali c'è bisogno di un nuovo regolamento diverso da quello già adottato nel 2005 e che qualcuno ha definito "troppo vantaggioso" per la collettività? Anche a queste domande la città aspetta le conseguenti risposte. Un'ultima considerazione. L'amministrazione si appresta a dare l'ennesimo incarico per redigere un nuovo Prg mettendo in campo ben 200mila euro per riconfermare, in assenza di nuovi indirizzi, un piano che è già costato alla collettività circa 350 milioni delle vecchie lire. E tutto questo mentre Sulmona è nelle stesse condizioni di 30 anni fa.

## Per dirla tutta

Acquistare un appartamento, oggi, a Sulmona, è diventata un'impresa, oltre che un atto di coraggio e amore per la città. Il mercato a causa della mancanza di lotti liberi e dopo il terremoto è completamente drogato e monopolizzato. Secondo il borsino immobiliare, infatti, un appartamento nuovo in centro dovrebbe costare tra i 1.350 e i 1.710 euro al metro quadrato, tra i 1.170 e i 1.440 in semicentro e tra i 990 e i 1.350 se in periferia. I prezzi invece si attestano da un minimo di 1.600 ad un massimo di 2.600-3.000 euro. Non cambia molto in caso di appartamenti non nuovi ma ristrutturati: secondo borsino da 990-1.350 in centro, 810-1.170 in

semicentro, 720-990 in periferia; ma che sul mercato reale vengono venduti tra i 1.400 e i 2.000 euro. Prezzi esagerati anche se l'immobile ha bisogno di lavori: dai 540-990 del centro, 450-810 del semicentro e 360-720 della periferia, come da borsino, si passa nella vendita reale ai 600-1.300 euro a metro quadrato. Il risultato è che oggi comprare casa a Sulmona e nella sua periferia è tutto tranne che un investimento e che molti preferiscono spostarsi nei paesi limitrofi, se non rinunciare completamente all'acquisto. Di case popolari e per giovani coppie, d'altronde, nonostante le promesse, non se ne vede neanche l'ombra.

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.  
**STRADE e ASFALTI**  
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI



Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)  
Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradeasfalti.it

La tua casa  
sicura.

MD srl Società Immobiliare realizza e vende  
in Via degli Appennini a Pratola Peligna

- Appartamenti
- Garage
- Locali commerciali

**MD** srl  
Società Immobiliare

- Struttura realizzata secondo l'ultima normativa antisismica
- Appartamenti costruiti con criteri ad alto risparmio energetico, di varie metrature
- Impianto di riscaldamento a pavimento
- Ascensore 6 posti
- Ottime finiture
- Predisposizione impianto fotovoltaico

Per informazioni: 333.6952066

MD srl Società Immobiliare  
Via A. Lucci, 12 - 67035 Pratola Peligna (AQ)  
Tel. 333.6952066  
www.mdsrlimmobiliare.it - info@mdsrlimmobiliare.it



**CRONACA Fas: realtà, illusioni e giochi di prestigio**

di **pasquale d'alberto**



Alfredo Castiglione

impegno di spesa da parte dell'assessorato regionale all'Agricoltura. Per il momento, quindi, solo l'annuncio. E si tratta "solo" di 5,4 milioni di euro. La seconda domanda: perché ci sia un accordo di programma, c'è bisogno di un programma. Qui Castiglione e Gatti sono stati chiari: il territorio metta sul tappeto

cordo di programma". Si aprirebbe, quindi, uno spiraglio, auspicato da tutti nel nostro territorio. Finalmente la Regione dà sostanza alle tante risoluzioni solenni sulla crisi del territorio del Centro Abruzzo, dà ascolto ai lavoratori in cassa integrazione, ai sindacati, ai sindaci, alla popolazione. Ci sono però due interrogativi a cui rispondere. Primo: quei venti milioni di euro sono soldi veri oppure, come avvenuto fino ad ora, solo l'illusorio spostamento di somme? Non si tratta, magari, dei soliti fondi Fas, sempre gli stessi, solo nominali e mai sostanzialmente disponibili? La domanda non è fuori luogo, perché su questo punto le delusioni sono sempre dietro l'angolo. L'ultima? Il Gal Leader Abruzzo Italico, pur avendo incassato una "delibera" che annuncia i fondi del Psr per avviare i bandi di 2011, non può procedere perché non c'è traccia della "determina" di

progetti credibili che abbiano un respiro unitario comprensoriale. A che punto siamo su questo? Nelle stesse ore in cui Castiglione e Gatti annunciavano l'iniziativa, la giunta della Comunità montana peligna, guidata da Antonio Carrara, presentava il suo decalogo: completamento del patto territoriale, sviluppo sostenibile, piano per le energie alternative. I sindaci, dal canto loro, hanno risposto con un silenzio significativo. Gli impegni presi nei convegni dello scorso autunno, mettere in campo un'azione concertata tra le amministrazioni del territorio, sono rimasti per ora sulla carta. Si andrà ancora in ordine sparso sperando in briciole per il proprio comune? Se così fosse, la Regione avrebbe buon gioco a far decadere i propri impegni ed il probabile, ennesimo bluff non verrebbe scoperto. Speriamo che, almeno questa volta, l'unione faccia la forza.

**CRONACA**

**La fine del sogno termale**

lità tutta la fase della ricerca di acquirenti, avendo come unico obiettivo «quello di non far disperdere un bene che appartiene alla collettività di tutta la Valle Peligna». Il sindaco di Raiano, Marco Moca, dal canto suo, mostra cautela: «È un fatto positivo che finalmente l'impianto abbia un proprietario, una inversione di tendenza per l'intero territorio. Verificheremo, fin dalla prossima settimana, i programmi e le strategie della società acquirente. Le intenzioni manifestate fino ad ora ci lasciano ben sperare nella conservazione della vocazione originaria dell'area». Si "conclude" quindi, dopo nove anni dalla chiusura effettiva (1° febbraio 2002) la lunga odissea dell'impianto termale, ma anche il sogno, in gran parte pagato da soldi pubblici, di trasformare Raiano nel terzo sito del polo termale (insieme a Popoli e Caramanico). Realizzate con i fondi Pop a metà degli anni '90, le terme furono inaugurate il 1° maggio

2000 grazie ad un mutuo contratto con la Carispaq, nella prima stagione suscitavano tante speranze per il decollo dell'immagine turistico termale del paese. Poi le difficoltà, e la chiusura. La Carispaq, creditore privilegiato della società Raiano Terme Spa, nel frattempo messa in liquidazione, chiese la vendita all'asta dell'immobile. La base d'asta, dai 4 milioni e 850mila euro iniziali, in tre anni si è più che dimezzata. Fino all'esito, per il momento positivo, dell'asta di oggi. I punti interrogativi, a questo punto, sono tanti. Chi sono i nuovi proprietari? Qual è il loro collegamento e l'interesse sul nostro territorio (una loro presenza è già a Corfinio: un palazzo ristrutturato e arredato mai aperto?). Manterranno la vocazione originaria dell'impianto, oppure vireranno verso altre soluzioni, magari un centro benessere, o semplicemente il campo della ricettività alberghiera? Tutti interrogativi che la collettività raianese, come risvegliandosi improvvisamente da un torpore durato dieci anni che aveva fatto finire le terme nel dimenticatoio, improvvisamente torna a porsi. Ed a cui le prossime mosse della Smeraldo Immobiliare Srl, nuovo protagonista del panorama economico peligno, si incaricheranno di fornire una risposta. **p.d'al.**



**POLITICA L'amministrazione pane e olio**

ture diventate insanabili crepe - spiega il sindaco - I numerosi distinguo fatti nel corso di questi ultimi mesi dalla componente di maggioranza Unione di Centro, anche dal punto di vista programmatico, oltre ad avere minato, in parte consistente delle forze di maggioranza, quel rapporto di fiducia che deve essere alla base di una attività di comune governo, rendono tutti coscienti delle conseguenze che sul piano amministrativo ne scaturirebbero. Rallentamento quotidiano all'attività amministrativa e veti incrociati: ostacoli e problemi che nel difficile momento economico che il territorio vive non posso essere consentiti». A pochi



Luigi Rapone

giorni dalla presentazione del bilancio di previsione, che proprio l'assessore Udc Pino Schiavo avrebbe dovuto sottoporre al consiglio, non è proprio un segno di speditezza e facilitazione amministrativa. Ma, in fondo, anche le pietre lo sanno, i motivi del divorzio sono ben altri e tutti riconducibili a veti e risentimenti personali di parte della maggioranza nei confronti di Schiavo e Rapone, tant'è da spingere quest'ultimo ad accusare di "nanismo politico" e "mancanza di lealtà" il primo cittadino. La cacciata dell'Udc, però, a prescindere dalle motivazioni, segna in modo inconfondibile l'inizio della fine dell'amministrazione Feder-

rico, ora ostaggio più che di un unico partito, dei desiderata dei singoli consiglieri, visto che, ora, anche solo un voto in meno o una malattia potrebbe far venir meno la maggioranza. Federico si è ficcato insomma in un vicolo cieco, tanto più che ci sono consiglieri di maggioranza che si sono detti pronti a non votare il bilancio se la Notte Bianca (manifestazione tra l'altro riuscitissima lo scorso anno) fosse stata fissata nello stesso giorno della sagra della zampanella (sic!), compromettendone la riuscita. Roba seria, mica no: scivolare su una chiazza di pane e olio, sarebbe la giusta conclusione di una legislatura insipida. ■

**In breve**

- Uno studio di fattibilità per riaprire l'eremo di Celestino V e l'area archeologica del monte Morrone entro l'estate: è questo quanto deciso dal primo tavolo convocato lunedì scorso dall'assessore Gianni Cirillo, dopo la sollecitazione del popolo di Facebook. I professionisti incaricati (gratuitamente) studieranno interventi tampone per garantire la fruibilità dell'area in attesa di una più approfondita messa in sicurezza del fronte roccioso.

- Partirà il prossimo 31 marzo, alle 17, "Pratoia incontra", una serie di 4 incontri-dibattiti che animeranno il teatro comunale di Pratoia alla presenza di importanti personalità politico-culturali. Il primo appuntamento, "A 150 anni da Roma acclamata capitale" vedrà l'intervento dello storico Raffaele Colapietra. Il 14 aprile, "Infrastrutture e trasporti per lo sviluppo dell'Abruzzo e delle sue aree interne", con l'assessore Giandonato Morra. Il 28 "I lavori pubblici come opportunità per valorizzare le presenze monumentali ed architettoniche dell'Abruzzo interno", con l'assessore Angelo Di Paolo. Il 12 maggio, "Il patto per lo sviluppo", alla presenza dei segretari regionali Cgil, Cisl, Uil e Ugl. Il progetto è in collaborazione tra l'associazione FutileUtile ed il Comune di Pratoia.

- È prevista per domenica 27 una **giornata ecologica** presso il Castello d'Orsa di Pratoia, organizzata dal circolo Acli in collaborazione con il Maneggio. La giornata verterà sulla "Pulizia ed il taglio di rami rigenerati". Chi è interessato a partecipare può presentarsi direttamente davanti la sede in via Colle Eliseo alle 9.

- Si conclude oggi a Popoli il programma dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia con l'arrivo di **Dacia Maraini**. L'appuntamento è alle ore 18 presso le nuove scuole in via Capo Pescara, dove la scrittrice presenterà il libro "Le donne del Risorgimento". Il testo presenta il ritratto di 14 figure femminili che nei libri di storia sono sempre rimaste all'ombra degli uomini: Anita Garibaldi, Colomba Antonietti, Giuseppa Bolognara Calcagno e tante altre, che hanno dato il loro contributo per un'Italia unita. Interverranno gli attori del Drammateatro con letture di brani del libro.

**Memory Form**  
 Qualità maxi a prezzi mini

**Semmiflex**  
 materassi

Memory Form è la nuova concezione del dormire. Con la sua ergonomicità promette un sostegno confortevole per la zona della schiena, delle spalle così come delle gambe.

Zona Ind.le **Raiano** (AQ)  
 2 km uscita autostrada  
**Pratoia Peligna-Sulmona**  
 Tel e Fax **0864.726384**  
 info@semmiflex.com  
 www.semmiflex.com

**Caffè De Nino**

*Inizia il tuo sabato sera con i nostri ottimi aperitivi accompagnati con sfiziosa stuzzicheria.*  
 (Dalle ore 19,00)

**ROMCAFFÈ** *Caffè and more...*

Via De Nino, 23 SULMONA (AQ) - Tel. 0864.212219

# A Sulmona il mercato contadino

**Manca solo la delibera del Comune e, tra qualche mese, i contadini saranno in piazza: filiera corta e chilometro zero il segreto di un successo di qualità.**

di **simona pace**  
**SULMONA.** Si spera parta a primavera inoltrata o, alla peggio, inizio estate il mercato dei contadini fortemente voluto dagli agricoltori della zona che aspira a portare sulle tavole degli abitanti della città e della Valle prodotti di ottima qualità, biologicamente certificati a garanzia di salubrità. Un mercato che, tra i dodici in Abruzzo, concedendo spazio ai produttori locali, si pone in concorrenza con quello industriale il quale, oltre ad avere ricadute sulla salute delle persone, le priva della possibilità di gustare il vero sapore del prodotto. L'area pensata per questo spazio dovrebbe essere un esclusivo angoletto di piazza Garibaldi, luogo storicamente riconosciuto come punto di incontro e di scambio, un "istituzione" per il circondario. Ma gli agricoltori non vogliono fermarsi

qui e, tenendo presente il disagio che la presenza saltuaria (sembra a sabato alterni) del mercatino può creare, essi vorrebbero avviare un "gruppo d'acquisto" che consiste nel formare una rete di famiglie che si riforniscono direttamente dal produttore. Naturalmente questo tipo di vendita diretta propone anche vantaggi a livello economico, riducendo sensibilmente il costo finale del prodotto. Il mercato è, per ora, alle

fasi preliminari. Necessita, infatti, di una delibera da parte del Comune che consenta l'avvio delle fasi prettamente pratiche. Sarà istituito un comitato, formato anche da un rappresentante dell'amministrazione e da uno dei consumatori, che gestirà l'organizzazione del mercato vigilando sul buon operato dei contadini, sul rispetto delle norme sanitarie e di tutti gli accorgimenti. Per entrare nel sistema delle aziende partecipanti è necessario, una volta che verranno messe a disposizione, compilare una richiesta di partecipazione e, successivamente, con l'inserimento in graduatoria, verranno scelte le aziende tenendo conto, soprattutto, del criterio di vicinanza. Il progetto si pone anche come attrattiva turistica, ma per una buona riuscita è necessario che «gli agricoltori siano convinti e i consumatori consapevoli della loro esistenza».



## A scuola con il piedibus

**È partito lunedì scorso il servizio di trasporto alternativo per gli studenti di Pratola: un autobus a passo di bambino.**

**PRATOLA.** È partito lunedì scorso piedibus, l'autobus che va piedi. Una carovana formata da bambini che, accompagnati da due adulti, un autista ed un controllore, raggiungono la scuola di Valle Madonna. Un vero mezzo di trasporto con una partenza ed un punto d'arrivo per un itinerario che rispetta fermate ed orari stabiliti. Il "mezzo umano" verrà messo a disposizione dei genitori tutti i giorni per l'entrata e lunedì e venerdì per l'uscita. Quattro le linee di percorso segnalate con palline di diversi colori ed ognuna con un adulto ad aprire e chiudere la fila. Sono 25 gli accompagnatori volontari, genitori e appartenenti alla onlus Salvaverde, che si alterneranno settimanalmente.

Un progetto che, insieme alla critica per un uso sproporzionato dell'auto, anche quando non ce n'è bisogno, si pone l'obiettivo di un ritorno alla vita all'aperto. Un progetto che tutela la salute psico-fisica dei bambini



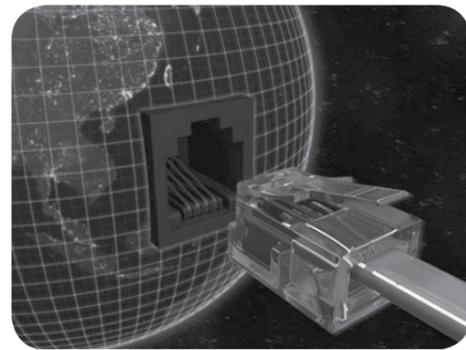
coinvolgendoli in un'attività che sviluppa senso di responsabilità, socializzazione, scoperta, indipendenza, ma soprattutto un gesto per contribuire alla lotta contro l'obesità infantile. «Un piccolo grande esperimento di politica ambientale, salvaguardia della salute, formazione di cittadini consapevoli e recupero dello spirito di appartenenza e collaborazione» commenta il sindaco Antonio De Crescentiis. Alla sua riuscita hanno collaborato Saverio Presutti, consigliere con delega alle Politiche scolastiche, la dirigente scolastica e quella del settore sociale, l'onlus Salvaverde, gli sponsor Coselp e Gran Sasso Energie, la polizia municipale, l'Asl Avezzano-Sulmona. **s.pac.**

# La lenta connessione di internet veloce

**Dopo nove anni dal finanziamento il Consorzio per il nucleo industriale appalta la banda larga. Per Telecom non sono convenienti i centri periferici.**

di **alessandra patrignani**  
 Lunedì scorso il Consorzio per lo sviluppo industriale di Sulmona ha definito la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori relativi alla "Realizzazione di sistemi telematici a larga banda nell'hinterland sulmonese". Si tratta di una rete di telecomunicazioni via radio a larga banda che coinvolgerà i Comuni di Corfinio, Pacentro, Pettorano sul Gizio, Introdacqua, Bugnara, Roccasale, Prezza e Raiano. In questo

semplificando il rapporto cittadino/amministrazione. Nonostante questa importante novità, le proteste di cittadini e amministratori dei centri periferici continuano, nella speranza di ottenere un servizio Adsl via cavo adeguato. Ma la Telecom ha comunicato di non avere un opportuno ritorno economico da centri così piccoli, poiché secondo le indagini di mercato dell'azienda i costi per la realizzazione della rete non sarebbero recuperati entro 3 anni a causa



del ridotto numero di utenti, requisito fondamentale per far partire l'investimento. Inoltre pare che la tecnologia via cavo sia ormai superata dal wi-fi e dalla fibra ottica; quest'ultima ha però un costo molto elevato. Corfinio è attualmente coperta dalla rete adsl wi-fi (senza fili), che consente anche l'utilizzo della rete di telefonia fissa, senza il pagamento del canone Telecom. Per utilizzarla ogni cittadino deve contattare autonomamente una delle società private presenti sul mercato e far installare nella sua abitazione il ripetitore necessario (ovviamente tutto a spese proprie). Ed è questa la strada che tanti hanno scelto di percorrere, perché altrimenti sarebbe un'impresa ardua persino ricevere una e-mail o scaricare foto da internet. Già dal 2004 erano partite le proteste dei comuni della Valle Peligna esclusi dalla comunicazione veloce della banda larga, con tanto di raccolta firme e si era costituito un comitato intercomunale tra i vari paesi coinvolti. Per Raiano l'obiettivo è stato raggiunto soprattutto grazie alla fortuna di trovarsi sulla via di passaggio dei cavi telematici destinati ad altre zone, ma Corfinio ed altri paesi della valle sono ancora fuori.

modo i cittadini e le amministrazioni locali non coperti da alcun servizio potranno finalmente accedere ad internet senza essere penalizzati rispetto agli abitanti di città più grandi, nelle quali gli operatori telefonici forniscono accessi Adsl. Il progetto prevede l'impiego dei fondi task force Valle Peligna-Alto Sangro (del 2002) di 2 milioni di euro e l'inizio dei lavori è previsto entro un mese. Verrà utilizzata l'infrastruttura già esistente realizzata dal consorzio e i sistemi installati presso il Ced del consorzio stesso serviranno a fornire i nuovi servizi e ad effettuare operazioni di monitoraggio per quelli erogati. Saranno realizzati inoltre servizi e-Gov per questi comuni, oltre che per Sulmona e Pratola Peligna, che consentiranno la gestione informatizzata delle procedure amministrative attraverso internet,

gamento del canone Telecom. Per utilizzarla ogni cittadino deve contattare autonomamente una delle società private presenti sul mercato e far installare nella sua abitazione il ripetitore necessario (ovviamente tutto a spese proprie). Ed è questa la strada che tanti hanno scelto di percorrere, perché altrimenti sarebbe un'impresa ardua persino ricevere una e-mail o scaricare foto da internet. Già dal 2004 erano partite le proteste dei comuni della Valle Peligna esclusi dalla comunicazione veloce della banda larga, con tanto di raccolta firme e si era costituito un comitato intercomunale tra i vari paesi coinvolti. Per Raiano l'obiettivo è stato raggiunto soprattutto grazie alla fortuna di trovarsi sulla via di passaggio dei cavi telematici destinati ad altre zone, ma Corfinio ed altri paesi della valle sono ancora fuori.

**K L I M A L E A D E R**  
 DA 25 ANNI, SISTEMI PER IL RISPARMIO ENERGETICO  
 E L'ENERGIA RINNOVABILE

PROGETTAZIONI E IMPIANTI

SOLARE TERMICO E FOTOVOLTAICO

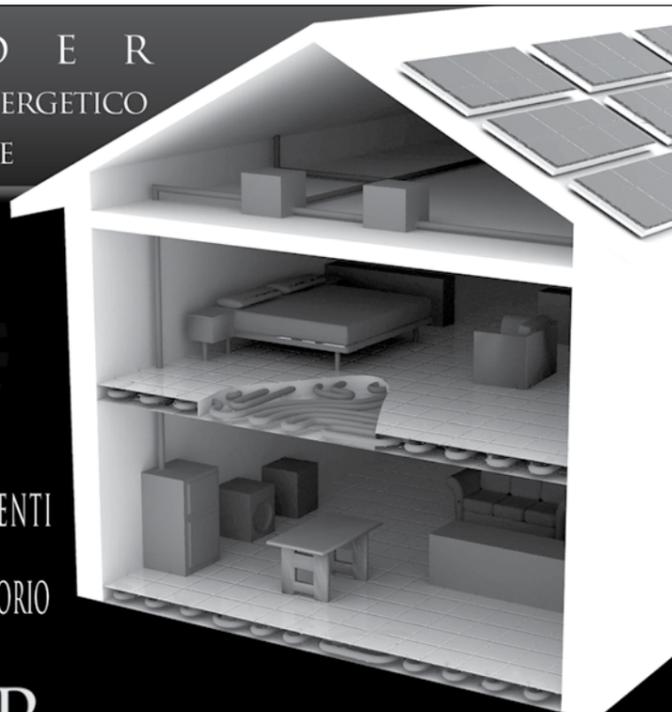
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO

MINI-HYDRO E GEOTERMIA

STUDIO DI FATTIBILITÀ ECONOMICA DEGLI INTERVENTI

EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI ENTI PUBBLICI E NEL TERRITORIO

**K L I M A L E A D E R**  
 Progetti Energia Fabrizi



Corfinio (AQ) tel 0864/728417 - www.klimaleader.it



**Esagono**  
**Costruzioni s.r.l.**  
 Società immobiliare

Sede: Via Manzoni, 14 - Pescara  
 Uffici: Via del Cavallaro, 2 Sulmona - Tel. 0864.51481

## Metanodotto: la farsa di Chiodi

**Nulla di fatto per la legge antigasdotto. Il presidente della Regione la rispedisce inaspettatamente in commissione: «Dubbi di costituzionalità».**

**SULMONA.** Torna inaspettato in commissione il disegno di legge regionale "anti Snam" che grazie alla pressione dei comitati cittadini era arrivato in consiglio martedì scorso con un voto unanime proprio della seconda commissione. È stato il governatore Gianni Chiodi, sotto la supervisione (fisica) di Filippo Pic-

a suo tempo si era vantato di aver sponsorizzato. Ma quel che vale per Ortona, non vale per la Valle Peligna e così la speranza di bloccare il colosso energetico, il suo gasdotto e la sua centrale di spinta a Sulmona, è rapidamente stata assorbita. Ma i comitati cittadini per l'ambiente non si arrendono e di fronte alla pressione delle lobbies e al tempismo di Confindustria (che aveva accusato il "partito del no" di bloccare lo sviluppo dell'Abruzzo), promette battaglia fino alla fine. Che Chiodi avesse dato per "cosa fatta" la centrale e il gasdotto, d'altronde, si era capito già in occasione della sua ultima visita



cone, a mettere in scena un colpo di teatro che nessuno si aspettava: dopo aver cercato di sfiancare cittadini e sindaci accorsi a presidiare l'assemblea negando anticipi dell'ordine del giorno e prendendosi tutte le pause consentite, il governatore ha sollevato dubbi di costituzionalità sulla legge che vieta la realizzazione di gasdotti e oleodotti in zone a rischio sismico, dubbi che, pure, erano stati già fugati dai tecnici della Regione. In fondo la legge altro non è che un'estensione di quella contro il centro oli che Chiodi

a Sulmona e forse non si aspettava che la tenacia e l'insistenza dei comitati arrivassero a mettere in scacco anche la sua maggioranza. Ora la palla torna alla commissione e probabilmente, nel frattempo, gli umori e gli orientamenti cambieranno nei banchi del centrodestra, all'indirizzo dei quali, sembra, siano già partiti gli ordini di scuderia. Ma in Regione, per fortuna, a differenza che nel parlamento, si va ancora per voti e consensi e non per nomine. Consiglieri, candidati e politici, hanno molto da perdere. ■

## Un "fiume" di fondi per l'Aterno

**I lavori sono partiti questa settimana: 140mila euro per sicurezza, fauna e cartellonistica.**

di **federico cifani**  
**MOLINA ATERNO.** Fanno parte di un accordo di programma quadro siglato tra Comunità montana sirenina e Parco Sirente Velino nel 2004, i 140mila euro di interventi iniziati nel tratto comunale del fiume Aterno. I fondi, in parte già utilizzati per la realizzazione della cartellonistica posta in più punti dell'Aterno, serviranno al ripristino di un costone e per la messa in sicurezza di un tratto aggredito dall'erosione proprio nei pressi del locale depuratore. Oltre agli interventi di consolidamento, attenzione è stata data anche alla fauna ittica. Per questo saranno posizionate proprio nel letto del fiume, specifiche gabbie per la riproduzione. Un intervento che rappresenta una novità per il tratto di asta fluviale e che, in contiguità con le sorgenti naturali presenti nel territorio di Molina, sarà in grado di garantire un habitat più con-

facente alle necessità riproduttive dei pesci. Il tutto dovrebbe garantire una maggiore presenza delle specie ittiche dell'Aterno. I lavori di consolidamento dei tratti soggetti ad erosione, stando a quanto assicurato dal direttore del parco Oremo Di Nino, saranno realizzati seguendo tecniche di bioingegneria. Sistemi innovativi in grado di attutire l'impatto su una zona di alto prestigio ambientale come quella in questione. «Oltre a questo intervento - ha detto il presidente della Comunità montana sirenina Luigi Fasciani - nell'accordo di programma quadro è stata prevista anche la prossima realizzazione di un ponte in legno in grado di collegare una zona attrezzata per gli escursionisti all'altra sponda del fiume». I lavori partiti in settimana dovrebbero concludersi nel giro di qualche mese dando alla zona, già meta di escursionisti, un valore aggiunto.



## Un "film" per adulti, anzi per anziani



**SCANNO.** No all'acquisto del cinema, si alla costruzione di una casa-albergo per anziani. I consiglieri comunali Amedeo Fusco e Aldo Tarullo, dopo essersi opposti insieme ai rappresentanti dei gruppi di minoranza all'acquisizione per 250mila euro della vecchia sala del cinema teatro "Aurora", tornano a ribadire la propria contrarietà in merito ad una tematica che non solo ha provocato la sospensione dell'ultimo consiglio comunale ma rischia di mettere veramente in crisi l'amministrazione municipale di Scanno. «In un momento critico per le finanze comunali - sostengono Fusco e Tarullo - si ritiene che una scelta veramente strategica sarebbe la realizzazione di una casa-albergo per anziani, necessaria per un paese in cui la popolazione anziana è in crescita. Una simile struttura potrebbe dare lavoro stabile ad almeno venti unità, permettendo quindi ad altrettante famiglie di restare a Scanno». Amedeo Fusco e Aldo Tarullo chiedono di mutare la decisione maturata nella maggioranza «poiché ignorare le istanze della popolazione sarebbe per noi un gravissimo errore».

**massimiliano lavillotti**

## Centrale biomasse: archiviata tra le polemiche

**Sindaco e imprenditore ai ferri corti. Gli uffici e il consiglio respingono l'insediamento.**

di **oscar BUSSI.** Si potrebbe dire che l'impianto di Bussi a biomassa di legna vergine "nel nascere tramontò". La presentazione della Dia, è risultata sgradita al sindaco tanto da rifiutare di ricevere l'imprenditore: «Non ho gradito la sorpresa di vedermi protocollata la Dia - spiega il primo cittadino - senza aver prima discusso con la ditta». Il

sindaco non ha perso occasione per evidenziare che l'insediamento insiste vicino ai resti della Madonna di Cartignano. Questo ha fatto infuriare la ditta che in una lettera aperta parla di «terrorismo psicologico» ed accusa il sindaco di «non aver letto il progetto e di mostrare ostilità contro l'unica ditta media locale che vuole investire 5 milioni di euro. Non volendo assoluta-

mente speculare sui terreni, sull'ambiente e sulla salute, ma contribuire a ridurre il problema occupazionale con l'assunzione di circa 20 lavoratori» mostrando anche disponibilità a delocalizzare l'impianto. Una querelle "risolta" il 21 marzo dall'ufficio tecnico che ha bocciato la Dia e il 23 marzo dal consiglio comunale che ha espresso contrarietà ad ogni insedia-

mento "non ecocompatibile". Questi sono i fatti con cui l'insediamento è stato archiviato. La ragione e il torto, forse, è da entrambe le parti: ha sbagliato la Tirino Impianti quando prima di presentare la Dia, incontrando il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune, non ha ritenuto opportuno bussare alla porta del sindaco, ma ha sbagliato anche il sindaco che ha

rifiutato poi di riceverli vanificando anche la richiesta scritta di incontro. Proprio in questo incontro, infatti, si sarebbe potuto convenire di delocalizzare l'intervento nella zona industriale, di annullare la Dia, effettuare un arricchimento progettuale e stipulare un accordo di programma sulla compatibilità ambientale e sull'assunzione di alcuni lavoratori.

CAFFÈ HAUSBRANDT

La Cattedrale del Caffè

**THE CAFEDRAAL**  
 Via Vittorito, 2  
 Popoli (PE)  
 Chiuso il martedì

Ogni sabato dalle ore 17,00 Crepes con la Nutella  
 Prima colazione  
 Aperitivi  
 Birre estere

**Laboratorio Motorio**  
**Studio Fisioterapico**  
 di Oreste Di Sansa

**RIEDUCAZIONE FUNZIONALE**

- CINESITERAPIA • TERAPIE MANUALI E MIOFASCIALI
- RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA • MASSOTERAPIA
- RIABILITAZIONE RESPIRATORIA • LINFODRENAGGIO
- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA
- RIEDUCAZIONE POSTURALE INDIVIDUALE E IN GRUPPO

**TERAPIA STRUMENTALE**

- IONOFRESI • TENS • DIADINAMICA
- INTERFERENZIALI • ELETTROSTIMOLAZIONE
- ULTRAVIOLETTI • INFRAROSSI • RADAR • MARCONI
- ULTRASUONITERAPIA A MASSAGGIO
- MAGNETOTERAPIA • TECARTEAPIA • LASER YAG

**SULMONA • Via A. De Gasperi, 21 (Vicino ex Centro BIER)**  
**338.3918110**

# Popoli: agenda per il futuro

**I due candidati sindaci davanti ad un cambiamento sostanziale della struttura socio-economica della cittadina.**

**POPOLI.** Definiti i candidati a sindaco, Concezio Galli e Roberto Lattanzio, a Popoli è ora il tempo della redazione dei programmi amministrativi delle due coalizioni. Un compito per niente semplice. Perché si tratta di assumere una posizione precisa rispetto ad un modello che ha caratterizzato l'assetto produttivo del paese negli ultimi 20 anni, di cui Emidio Castricone è stato ispiratore ed artefice. Quello basato sull'interazione virtuosa tra ospedale, piccola e media impresa, termalismo e commercio, che ha garantito in questi anni occupazione e reddito. Un modello invidiato e studiato nei paesi vicini, favorito anche dalla posizione geografica del paese, punto di snodo fra due province e due parchi nazionali: quello del Gran Sasso e quello della Majella. Oggi però quel modello presenta crepe importanti. Il paese perde abitanti ogni anno. L'ospedale è stato ridi-

mensionato, con la sottrazione di quei reparti che ne avevano determinato fama e fortuna, sottraendo al paese stipendi degli occupati e circolazione di parenti dei pazienti che facevano di Popoli una meta obbligata per le cure. Il centro termale, anche se ancora in attività, sconta la crisi del settore a livello nazionale. Il terremoto ha colpito duro (Popoli è nel cratere sismico) danneggiando palazzi storici, tra cui il teatro comunale, ancora inagibile. Non sembrano risolutivi interventi finanziari come quello di 125mila euro stanziati dalla Regione per la riqualificazione urbana. Solo un "pannicello

caldo". L'industria, quella media e l'indotto locale (Fassa Bortolo, Gran Guizza, Valle Reale) ancora regge, ma elementi di incertezza cominciano a pesare, anche perché non può fare finta di non risentire di un trend negativo globale. Sono venuti meno tanti stipendi della fabbrica di Bussi, dove si è formata negli anni una intera classe dirigente del paese. Di tutta questa situazione risente fortemente il commercio, nei decenni passati estremamente fiorente. Nei ristoranti di Popoli, un tempo rinomati anche fuori, si avverte quasi un senso di abbandono, senza quell'ambiente intrigante e salottiero che li caratterizzava negli anni '80 e '90. Cosa faranno i nuovi amministratori di fronte a questa situazione? Quale sarà la parola d'ordine di Galli e Lattanzio? Continuità o cambiamento? E' questo che rende le elezioni di Popoli importanti per l'intero comprensorio. **p.d'al.**



Concezio Galli



Roberto Lattanzio

# Secinaro: la sfida in rosa

**Potrebbero essere tre i candidati a sindaco alle prossime amministrative: tutte donne.**

di **federico cifani**  
**SECINARO.** È l'unico paese della Valle Subequana che andrà al rinnovo amministrativo. Poco più di un mese per scegliere, il prossimo 15 e 16 maggio, il successore di Giuseppe Colantoni, sindaco uscente, giunto alla fine di due mandati consecutivi. Intanto nel paese è scattato il toto candidati. Indiscrezioni che parlano di una sfida tutta al femminile. Tre donne a capo di altrettante liste che si presenteranno alla popolazione di Secinaro composta da poco meno di 400 votanti. Si tratterebbe di

Ada Fazi, Dolores La Porta e Clementina Graziani. Un condizionale d'obbligo dato che al momento i giochi sono ancora aperti ad eventuali modifiche. Anche se la prospettiva di una sfida tutta rosa potrebbe rappresentare una novità assoluta per l'intero territorio della Valle Subequana e non solo. Dove al momento, nessuna delle sei amministrazioni è guidata da esponenti del gentil sesso. Mentre, tranne qualche rara eccezione, lo saranno più alto delle amministrazioni comunali, è stato sempre in mano maschile. Insomma sembra proprio che, per lo meno a Secinaro, sia arrivato il momento della riscossa delle donne. Donne che non si spaventano neanche delle problematiche in cui versano i piccoli comuni a partire dai bilanci assottigliati. Anzi, chissà che in un momento di crisi come questo, non arrivino proprio dalle donne risorse e migliori prospettive future. D'altro canto i numeri ci sono tutti. Ora non resta che metterle alla prova sul campo ma prima sarà necessario affrontare l'elettorato. Uno scoglio non da poco a giudicare dal ristretto numero dei votanti che saranno spaccettati per tre liste. Un confronto serrato dove le candidate, ammesso che tutt'e tre arrivino a presentare ufficialmente le liste, dovranno battersi per aggiudicarsi più di un terzo della schiera degli aventi diritto al voto. Intanto in paese si moltiplicano gli incontri per studiare strategie e individuare chi o quale famiglia alla fine possa garantire la vittoria. Una situazione in progress dunque che va pian piano a delinearsi. Nel mentre alle candidate il nostro augurio per una sfida in parte già vinta.



Clementina Graziani

## Valle Subequana: i sindaci chiedono interventi mirati

**Spopolamento, sanità, istruzione, i temi caldi su cui i primi cittadini hanno deciso di costituire una unità di crisi.**

**SECINARO.** Sindaci della Valle Subequana in allarme per un territorio messo ai margini dall'assenza di una seria politica per la montagna nei vertici regionali e istituzionali. Istruzione pubblica, viabilità, servizi sociali, bilanci comunali e sanità, le priorità dell'agenda approntata in una riunione nella sede della Comunità montana sirenina. Temi caldi che devono essere risolti nell'immediato per cercare di porre un argine alla crisi sociale ed economica del territorio. Per questo i sindaci di Acciano, Molina Aterno, Goriano, Castelvecchio e Castel di Ieri insieme al presidente

della Sirentina, hanno proposto la realizzazione di un unità di crisi e si apprestano a chiedere il riconoscimento di zona svantaggiata. Tra tutti ad essere particolarmente sentito il problema del numero minimo di alunni per avere una classe. Numeri che al momento, se non ci sarà un intervento specifico a garanzia e riconoscimento delle reali necessità del territorio, potrebbero portare a conseguenze pesanti per le scuole locali. Inoltre servono interventi urgenti per la viabilità soprattutto un'accelerazione alle opere sulla statale 5 e sulla provinciale 9. Ancora: è necessario dare

una mobilità pubblica rispettando le richieste dei cittadini. Mentre è fondamentale il rilancio dei servizi sanitari e sociali soprattutto in riferimento all'alto numero di popolazione anziana che vive in paesi spesso lontani da centri con strutture attrezzate. Questo senza dimenticare i bilanci comunali ridotti all'osso. Tutto mentre migliaia di euro saranno spesi per la ricostruzione, un fatto che a detta di molti potrebbe portare, se non accompagnato da una reale politica per il territorio, alla realizzazione di paesi nuovi ma con un minore numero di persone. **f.cif.**



**è concessionaria esclusiva**

**AmiCo** shop  
INFORMATION TECHNOLOGY NETWORK  
**TECNOLOGIA CHE ARREDA**

**Offerte del mese**

**HP PROBOOK 4520S (H1.6R)**

Processore Intel Core i3-350M  
RAM 2GB  
Disco fisso 320 GB  
Scheda Video ATI Mobility  
Radeon (512 Mb dedicati)

€ 629

**TOM TOM GPS  
START EUROPA**

Nuovo menù  
semplificato  
Tecnologia IQ Routes  
Mappe di 42 paesi europei

€ 109

**SAMSUNG  
MONITOR LCD TV**

24" wide 16:9  
Risoluzione Full HD  
Digitale terrestre  
Grande contrasto e  
angolo di visione

€ 299

INFOSERVICES PLUS di Montoneri Alessandro - Via Dei Fiumi, 14, Pratola Peligna (AQ)  
Tel.: 0864 272802; 393 0630755 - e-mail: infoservicesplus@gmail.com



*Soluzioni per l'ambiente*

Sulmona  
Tel. 0864.25.10.95 - fax 0864.25.12.44  
www.pavind.it - info@pavind.it

# Volley: una grande squadra sotto rete

A Sulmona con 144 iscritti e 7 campionati, la pallavolo non passa mai di "moda".



di **walter martellone**

A Sulmona c'è una società sportiva che con i suoi 144 tesserati ed i suoi 7 campionati disputati, è la prima di tutta la provincia dell'Aquila. Parliamo della Sulmona Volley che da decenni è in prima linea sui campi da volley di tutta la nostra regione. Un movimento che continua ad essere importante, che coinvolge tanti giovani sportivi, che amano stare insieme, ritrovarsi, allenarsi e lottare per degli obiettivi. La serie D femminile, che dovrà disputare i play out dopo una stagione difficile, ha buone probabilità di salvarsi. Le gare salvezza inizieranno a metà aprile e la griglia deve essere ancora definita visto che il campionato deve ancora terminare. Discorso diverso per la squadra 1ª D maschile, che è prima in classifica e che domani affronterà nella prima semifinale play off il Celano al palazzetto dell'Incoronata. Squadra carica, consapevole delle proprie forze e decisa a dominare anche questi spareggi, per accedere il prossimo anno al campionato regionale. Ottima la stagione della 1ª D femminile Under 16, che con il suo quarto posto affronta i play off con tanto entusiasmo e con

la consapevolezza di aver raggiunto un risultato prestigioso. Domani alle 18, ultima gara di campionato contro l'Avezzano prima di calarsi nel clima spareggi. Segnaliamo inoltre, la finale provinciale di Under 16 femminile, che si terrà domenica 3 aprile presso il palazzetto dell'Incoronata a Sulmona. La squadra ovidiana è campione in carica uscente e dovrà difendere il titolo; due semifinali la mattina e la finalissima alle 16 del pomeriggio. La Sulmona volley inoltre, ha anche una sezione di mini volley, dove bambini dai quattro ai sei anni, fanno attività ludica e dove quelli più grandi (fino a dodici anni) iniziano ad imparare le regole e la disciplina della pallavolo. Da questi laboratori escono ogni anno ragazzi formati e pronti per iniziare un'attività sportiva vera e propria. Il tutto sotto l'occhio vigile degli allenatori, che con tanta passione, li seguono e li accompagnano durante le varie fasi della crescita, fisica e sportiva. Gli allenatori sono: Tullio Di Renzo per i ragazzi e mini volley, Mario Antonellis per la serie D femminile, Gianni De Angelis per la 1ª D maschile e Giovanni De Angelis per la 1ª D Femminile Under 16.

# Calcio: nervosismi di fine stagione

Tre espulsi nel Cupello: il Castel si Sangro vince contro una squadra "fatasma". Problemi societari per il Sulmona che porta a casa lo stretto necessario. Il Pratola lanciato in vetta.

Vittoria in trasferta per il Castel di Sangro, che nel campionato regionale di Eccellenza, espugna il campo del Virtus Cupello (0-2) in una partita molto nervosa e con episodi contestatissimi dai locali. Locali che hanno subito ben tre espulsioni e che si sono letteralmente fermati in occasione del raddoppio del Castello dietro ordine del proprio presidente. Vince il San Nicola Sulmona e lo fa soffrendo più del lecito contro una buona squadra quale è il Real San Salvo. I tre punti conquistati al Palozzi (1-0), tengono il Vasto Marina a cinque punti di distanza proprio alla vigilia dello scontro diretto che può decidere il campionato. Qualche nervosismo in casa ovidiana per problemi societari davvero inopportuni a questo punto della stagione. Uscire imbattuti dal campo del Vasto significherebbe per gli uomini di Di Loreto, mettere più di un'ipoteca sulla vittoria del campionato. Chi ha dato una vera svolta alla propria stagione è stato il Pratola, che è andato a vincere sul campo della ex capolista Torrese dopo una partita davvero emozionante, giocata davanti ad un pubblico molto numeroso. Due squadre forti, che si sono affrontate a viso aperto con l'intento di superarsi a vicenda. Ha vinto la squadra di Natale, che ha dimostrato di avere qualcosa in più degli avversari che troppo presto hanno dato l'impressione di accontentarsi del pareggio. Doppietta per Sabatini e gol vittoria di Traficante, anche se è da elogiare in blocco tutta la squadra del presidente Panella, che ha avuto in Tiberi e Baldassarre due giganti a centro-campo. Continua il momento no del Pacentro, che perde la seconda partita consecutiva. A Brecciarola, contro una squadra affamata di punti salvezza, l'undici di Di Sante, fortemente rimaneggiato, è stato punito al novantesimo (1-0), dopo aver sciupato diverse occasioni da rete. Domenica big match

a Pacentro dove sarà di scena la Torrese di mister Petrella, reduce dalla sconfitta con il Pratola. Ottima vittoria per il Raiano, che contro il Manoppello (3-1) prende tre punti preziosi alla rivale diretta per l'accesso ai play off. Ancora decisivo Paolucci, autore di una doppietta. Ora a tre punti dai play off, il Raiano deve vincerle tutte, sperando in qualche passo falso dei pescaresi che, ricordiamo, devono incontrare le



B. Traficante - Pratola Calcio  
www.calciopepigno.blogspot.com

prime tre della classifica. Sconfitta di misura del Popoli (1-0), che a Pescara contro il G. Chiola, non riesce a far punti e resta in fondo alla classifica. Stessa sorte per il Goriano, che perde la sua gara contro la Lettese (2-1), dopo il pareggio ottenuto in settimana nel recupero proprio contro il G. Chiola di Pescara (0-0). Vittoria dal sapore tennistico infine per il Castello 2000 (6-1), che contro lo United Cupello, dimentica il brutto scivolone patito contro il Casalbordino. **w.mar.**

## Classifica aggiornata al 26 marzo

### ECCELLENZA

San Nicolò Calcio S. R. L.	69
Alba Adriatica	61
Mosciano Calcio	61
Francavilla	47
Cologna Paese Calcio	45
Martinsicuro	44
Rosetana Calcio S. R. L.	40
Pineto Calcio	40
Montesilvano Calcio	40
<b>Castel di Sangro</b>	<b>40</b>
Spal Lanciano	39
Montorio 88	38
Guardiagrele	37
Casalincontrada 2002	35
Sporting Scalo	24
Virtus Cupello	23
Angizia Luco	22
Morro d'Oro Calcio S. R. L.	20

### PROMOZIONE GIR. B

<b>San Nicola Sulmona</b>	<b>82</b>
Vasto Marina	77
Folgore Sambuceto	59
Penne Calcio	58
S. Salvo A. S. D.	47
Amatori Passo Cordone	46
Flacco Porto Pescara	42
Real San Salvo	42
Torre Alex Cepagatti	42
Roccascalegna	41
Vis Pianella 90	38
Vestina	33
2000 Calcio Acquasapone	31
Perano A. S. D.	28
Lauretum	25
Daniele Cericola	21
Moscufo	15
Scerni A. S. D.	14

### PRIMA CATEGORIA GIR. B

Tre Ville	61
Torino di Sangro	48
Castelfrentano A. S. D.	46
Fossacesia	41
Audax	37
Orsogna A. S. D.	35
Roccaspinalveti	35
San Paolo Calcio Vasto	34
<b>Castello 2000</b>	<b>33</b>
Villa S. Vincenzo	32
Casalbordino	31
Quadri	30
Torrebruna	27
Virtus Ortona Calcio 2008	26
Paglieta	18
United Cupello	18

### PRIMA CATEGORIA GIR. C

<b>Pratola Calcio 1910</b>	<b>60</b>
Torrese Calcio	59
<b>Pacentro 91</b>	<b>55</b>
Valle Aterno Fossa	46
Aletico Manoppello Scalo	42
<b>Raiano</b>	<b>39</b>
Lettese	36
Team 604	32
G. Chiola Silch Pescara	32
Rosciano	29
Centerba Toro Tocco	27
Scafa A. S. D.	25
Pianella Calcio	22
Brecciarola	22
<b>Goriano Sicoli</b>	<b>14</b>
<b>Popoli Calcio</b>	<b>11</b>

**CENTRO NUOTO**

**FIN ScuolaNuoto FEDERALE**

**CORSI DI NUOTO PER BAMBINI E ADULTI**

**CORSI DI NUOTO NEONATALE E PRENATALE**

**CORSI DI NUOTO PER BAMBINI E ADULTI**

**NUOTO LIBERO E CONTROLLATO**

**IDROSPINNING**

**ACQUAGYM**

**PISCINA COMUNALE SULMONA LOCALITA' INCORONATA**

**0864/210427**

**NUOTO E SALUTE**

**BETTER**  
È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

GIOCO DEL **LOTTO**

**POKER Club**  
Sicuro, è Lottomatica.

**SuperEnalotto**

**Tris**  
L'ippica vince con te!

**SCOMMESSE  
SPORTIVE**

**GIOCHI  
e SERVIZI  
E. D'APRILE**

Presso la Tabaccheria n. 1  
in Corso G. Garibaldi n. 60  
RAIANO (AQ)

**APERTO ANCHE LA DOMENICA!  
CHIUSO IL LUNEDÌ**



**Raiano  
30 aprile - 1 maggio  
2011**

**Fiera della  
"CASA SICURA ED ECOLOGICA"**

Info e prenotazioni  
Amaltea S.r.l. - Auriga S.n.c.  
0864 72464 - 0864 726068  
3476393353 - 3487225559  
amalteaedizioni@gmail.com  
www.casasicuraedecologica.it

La fiera "Casa sicura ed ecologica" si tiene all'interno di un'area pubblica scoperta comprendente una piazza di 2500 mq, un'altra piazzetta di circa 900 mq e un asse pavimentato lungo circa 250 ml e largo circa 5 ml per una superficie totale pavimentata e attrezzata a servizi di circa 5000 mq. Questa area è stata suddivisa in spazi coperti per circa 600/800mq, variabili a seconda della richiesta complessiva finale. Sono inoltre disponibili spazi non coperti per esigenze particolari degli espositori (es macchine edili, camioncini attrezzati e quant'altro). Tutta l'area espositiva è posta all'interno di uno scenario accogliente fatto di elementi naturali come aiuole e alberi sempreverdi, area giochi per bambini e tanta storia.

**Se sei un operatore  
del settore  
non puoi mancare,  
Prenota il tuo spazio,  
aumenta i tuoi affari**

È un progetto a cura di:



La sicurezza in fiera è garantita da:



*Gardenia*  
le borse, le scarpe e gli accessori

**Nuove  
collezioni**



Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ - tel 0864 274103  
info@gardeniastore.it - www.gardeniastore.it



**SISTEMI AUDIO VIDEO PER AUTO  
SISTEMI DI NAVIGAZIONE  
ALLESTIMENTI SU MISURA  
LAVORAZIONI IN VETRORESINA  
ANTIFURTI  
ASSISTENZA  
SENSORI DI PARCHEGGIO**

**VIA FILA 4 A - ZONA ARTIGIANALE  
67039 SULMONA (AQ)  
TEL E FAX 0864.33443**

**WWW.EVOLUZIONISONORE.IT  
INFO@EVOLUZIONISONORE.IT**

**EDIL-FUTURA**  
di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A. RISTRUTTURAZIONI MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - 67027 Raiano (AQ)  
Tel./Fax 0864.72295/726329 - Cell. 368.3408739





# Il falso storico

A Raiano una targa intitolata a Pompedio Silone, "anonimo cugino" del ribelle italo.

di **pasquale d'alberto**  
**RAIANO.** Il 17 marzo scorso, giorno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, a Raiano è stato proiettato il documentario realizzato dall'associazione "Corfinio Onlus", "Li dove l'Italia nacque", dedicato all'epopea della Lega Italica che ebbe Corfinio come capitale. Il documentario, voluto da Francesco Di Nisio, celebrava giustamente le gesta del capo militare di quella rivolta, il marsicano Poppedio Silone. A pochi metri di distanza dal luogo ove il documentario veniva proiettato esiste una piazza, intitolata proprio al personaggio centrale del video. Piazza dedicata proprio a lui, il capo italo. Solo che la targa che indica la denominazione della piazza reca il nome "Pompedio Silone". Un falso storico, sicuramente inconsapevolmente realizzato durante il rinnovamento toponomastico del paese, ai primi degli anni '80. Qualche anno dopo, agli inizi

degli anni '90, l'incongruenza fu fatta notare al sindaco dell'epoca, il quale, con umoristico imbarazzo, rispose: «Quello è il cugino...». La verità è che, in tutti gli anni che ci separano da quello in cui il "falso" fu perpetrato, al di là di qualche pignolo conoscitore della storia, nessuno ha avuto modo di solleva-

re il problema. Chi era quel personaggio, Pompedio o Poppedio, lì immortalato? Nessuno, o quasi, ne aveva cognizione. E così la targa è restata lì, nell'indifferenza generale. Solo che oggi il documentario della Corfinio Onlus sta facendo il giro dei paesi del territorio; è stato proiettato anche, solennemente,

alla Camera dei Deputati, che ha sponsorizzato l'opera. E nel filmato il nome giusto viene ripetuto in continuazione dalla voce narrante: "Poppedio Silone...Poppedio Silone". Ed allora sarebbe il caso che l'attuale amministrazione comunale si facesse carico di risolvere il problema una volta per tutte. Facendo sostituire la targa sbagliata con una giusta. Un'operazione a costo zero, che farebbe giustizia del falso storico inconsapevolmente perpetrato nel passato. In fondo, di personaggi illustri questo pezzo di territorio non ne annovera molti. Se poi gli amministratori sbagliano anche il nome di quei pochi che sono rimasti nella storia, questo non depone certamente a favore dell'immagine turistica del paese. E gli intellettuali, o quelli che si definiscono tali, dovrebbero avere il coraggio di farlo notare agli amministratori, senza pensare che si tratti di un problema minore.



## Il giovedì in rosa

Dalla prossima settimana al Nuovo Cinema Pacifico parte "Il bar della Libellula": quattro appuntamenti di donne, non solo per donne.

**SULMONA.** Un bar di donne, non per sole donne. Partirà giovedì prossimo, 31 marzo, dalle ore 17.30, presso il Nuovo Cinema Pacifico "Il bar della Libellula", una serie di incontri promossi dall'omonima associazione con lo scopo di creare una rete di sensibilizzazione per promuovere il benessere della donna e far emergere il grave problema della violenza di cui molte sono vittime. Gli incontri, aperti a tutti gratuitamente, avranno l'originalità di coniugare un luogo comunemente considerato "frivolo", il bar, con contenuti impegnati alla divulgazione del "prendersi cura di..." se stesse e dei propri figli. Un binomio, intrattenimento e impegno, che funziona e che proprio il laboratorio culturale Nuovo Cinema Pacifico ha dimostrato in questo anno di gestione di essere capace di unire pubblici ed esperienze diverse. Non a caso l'associazione La Libellula ha scelto questa location. Il primo appuntamento avrà come tema: "Timo T'amo: come prendersi cura della cura" con l'eborista Anna Lisa Cantelmi. Quindi altri tre appuntamenti, sempre il giovedì, sempre alla stessa ora. Il 7 aprile con "Artigianalmente": al telaio ci sarà Stefano Coco affiancato l'arterapeuta, Luana Del Monte e la pittrice Maria Bernardo. Il 14 aprile: "Leggiamo con i piccoli per diventare grandi" con Italia Gualtieri e l'esperta in lettura e illustrazioni per ragazzi, Simona Pavesi. L'ultimo appuntamento il 21 aprile, prima di Pasqua, con "L'alimentazione consapevole" a cura della nutrizionista Renata Cora. Per ogni appuntamento ci sarà uno "Spazio Bimbi" curato da Alessandro Lucci che aiuterà i più piccoli a comprendere le stesse tematiche affrontate dagli adulti. **s.pac.**

### Programmazione della Multisala "Igioland"

dal 25 al 31 marzo

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481

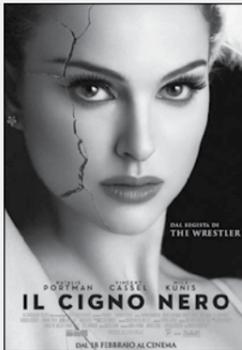
www.igioland.it

LUNEDÌ CHIUSO



#### Il cigno nero

da martedì a sabato  
18:00 - 21:00  
festivi  
16:00 - 18:00 - 21:00



#### Amici miei

(fino al 30 marzo)  
da martedì a sabato 18:10 - 20:30 - 22:40  
mercoledì 30 marzo 20:30 - 22:40  
festivi 16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



#### Nessuno mi può giudicare

da martedì a sabato  
18:20 - 20:30 - 22:40  
festivi  
16:20 - 18:20 - 20:30 - 22:40



Film Rassegna giovedì 31 marzo 18:00 - 21:00

Biutiful (ingresso € 4)



### Nuovo Cinema Pacifico

tel. 0864 33199

Da venerdì 25 a lunedì 28  
Orari: 18-20-22

#### Il cigno nero

di Darren Aronofsky  
con Natalie Portman, Vincent Cassel, Winona Ryder

New York. Nina è una ballerina professionista la cui vita è completamente assorbita dalla danza. La ragazza è ossessivamente dominata dalla madre ex ballerina. Quando il direttore artistico Thomas Leroy decide di rimpiazzare l'etoile Beth per "Il lago dei cigni", il balletto d'apertura della nuova stagione, Nina è la sua prima scelta. Al posto di Nina potrebbe subentrare Lily, una nuova ballerina che Thomas apprezza in egual misura. "Il lago dei cigni" richiede una protagonista che possa interpretare un doppio ruolo: quello del cigno bianco, aggraziato e innocente, e quello del cigno nero, astuto e sensuale. Nina è perfetta come cigno bianco, ma la sua ossessiva ricerca della perfezione tecnica non le permette di tirare fuori il suo lato più spregiudicato, necessario a caratterizzare il cigno nero. Sebbene Lily non sia una ballerina di prim'ordine riesce comunque a incarnare i due aspetti del personaggio. La competizione serrata e il duro allenamento portano le due ballerine a stringere un forte sodalizio che mette Nina in contatto con il suo lato oscuro, momento necessario per la maturazione interiore e artistica.



Liste Nozze ...e Bomboniere

PER LA TUA LISTA NOZZE TI REGALIAMO UN TELEVISORE\*

**Ferrini**  
Cose di Casa

ARTICOLI DA REGALO - PORCELLANE  
CRISTALLERIE - ARGENTERIE - BOMBONIERE

Circ. Orientale, 24/26 Pratola Peligna (AQ)  
Tel. 0864.272695 - ferrinicosedicasa@virgilio.it

shop in shop THUN dal tuo negozio del CUORE

\* chiedi il regolamento direttamente nel punto vendita

**BCC CREDITO COOPERATIVO** Pratola Peligna

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA**

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

Prestito Clientela, Spazio Giovani, Autoprogrammi, Leasing Auto, Leasing Strutturale, Leasing Targetto Pesante, Centro di Credito, Differente per forza.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127  
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028  
POPOLI: Tel. 085.980995 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASAURIA: Tel. 085.8883124  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
www.bccpratola.it



## Dai lettori

Il 17 marzo del 1861 una legge del nuovo Parlamento di Torino proclama Vittorio Emanuele II re dell'Italia unita, il successivo 6 giugno 1861, Cavour, muore. Si avvia allora la fase politica tesa al raggiungimento del pareggio di bilancio del nuovo Stato, dissestato dalle guerre e dai debiti degli stati annessi (solo le finanze del regno del sud erano attive) e la lotta al brigantaggio. Francesco Saverio Nitti (1868-1953) professore universitario, economista, politico meridionalista, ministro nel governo Giolitti (1911\14), scrisse che «... le plebi meridionali nella seconda metà dell'ottocento ebbero due sole possibilità per sfuggire alla miseria ed alla fame: il brigantaggio e l'emigrazione ... e poi ancora ... l'unificazione del mercato nazionale ha spezzato la schiena al mezzogiorno...». Il brigantaggio, che si diffonde nelle campagne del meridione d'Italia come ribellione allo Stato unitario, viene duramente represso dall'esercito nazionale ai cui livelli alti erano posti solo piemontesi, fù un fenomeno di lotta e di criminalità, di uomini e donne che esprimevano il malessere della loro sofferenza per la fame in una situazione di pressoché generale analfabetismo. Il popolo voleva pane, terra da coltivare (distribuita come nel

periodo feudale), giustizia, onore, riscatto dell'orgoglio ferito, cacciata dello straniero e lavoro. Dopo il 17 marzo del 1861 nel sud, imperavano disoccupazione ed emigrazione, mentre qualche anno prima, nel 1856, il Regno delle Due Sicilie veniva premiato dalla conferenza internazionale di Parigi come terzo paese al mondo per sviluppo industriale dopo Gran Bretagna e Francia; mentre la città di Napoli, capitale del regno, con quasi mezzo milione di abitanti, già allora vantava oltre al suo golfo, il "San Carlo" quale più bel teatro d'Europa, il museo archeologico, l'osservatorio d'Europa, la biblioteca nazionale, l'Accademia Reale Militare, l'Accademia delle belle arti, l'Istituto dei sordomuti, l'albergo dei poveri con 6.000 posti ed il ricchissimo banco partenopeo (Banco di Napoli) che fù tra i primi ad essere depredato a beneficio delle finanze piemontesi. Nino Bixio, braccio destro di Garibaldi e già autore di repressioni e stragi di briganti nelle lettere alla moglie raccontava: «questi paesi meridionali mi fanno proprio schifo, si potrebbero chiamare dei veri porcili, questo popolo è almeno tre secoli indietro al nostro ... altro che Italia unita, il generale Garibaldi ha già distinto un'Italia "nostra" ed un'Italia "loro"....» successivamente, non pentito

della strage perpetrata a Bronte, (Catania) rincara la dose «... in questo paese i nemici o gli avversari si uccidono, ma spesso non basta occorre straziarli, bruciarli vivi a fuoco lento...». Con la legge Pica del 1863, il Governo di Torino, impose lo stato d'assedio, annullò le garanzie costituzionali, trasferì il potere ai tribunali militari adottò la prassi della fucilazione e dei lavori forzati. La guerra civile (che durò cinque\dieci anni), tra l'esercito di soldati, carabinieri, bersaglieri, borghesi comandati dal generale Enrico Cialdini contro circa duecento bande di cosiddetti "briganti" dislocate in varie regioni meridionali (39 in Abruzzo), pur raccontata dai vincitori, produsse circa 20.000 morti tra "briganti" fucilati, impiccati, uccisi in combattimento ed altrettanti dalla parte opposta. Del brigantaggio in Abruzzo rimane ancora oggi a Sulmona sotto il sesto arco dell'acquedotto romano un gancio per la gabbia dei resti esanimi dei "briganti" catturati). La memoria di questi fatti non vuole sminuire il valore dell'unità consolidata e forgiata da un secolo e mezzo di vita nazionale, ma senza cadere nel conformismo retorico e patriottico, vuole porre il risorgimento in una visuale obiettiva e recuperarlo con la sua autenticità nella coscienza degli italiani di oggi. **Luigi Tauro**

## Il sindaco "generazione '80"?

Indubbiamente, questi primi tre mesi del 2011 hanno determinato una crescita del profilo personale, come guida dell'amministrazione, del sindaco di Raiano Marco Moca, in carica da quasi un anno. La riapertura della strada Raiano-Vittorito; la revoca della variante al piano regolatore generale approvata un anno fa; la decisione con la quale ha confermato l'impegno del comune nell'associazione Terre dei Peligni; le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia; la promozione convinta della fiera della bioedilizia; l'apertura a qualsiasi progetto, da qualsiasi parte provenga, senza distinzioni di appartenenza. La si può giudicare come si vuole, ma è un atteggiamento che rispecchia l'orientamento di parte della maggioranza, aliena da convinzioni politiche precise. Tuttavia, il profilo scelto suscita mugugni. Passi per quelli del centrosinistra, che si trovano di fronte una specie di "anguilla" inafferrabile, difficile da inchiodare su un profilo politico preciso. Suscita mugugni anche a destra, in chi sperava che l'amministrazione Moca potesse determinare la rivincita di una parte del paese, per troppo tempo collocata, spesso volontariamente, ai margini della vita di Raiano. Quelli che sognano il ritorno al passato, ad una comunità agropastorale, dove contano le persone autorevoli per censo e pedigree. E Moca, in alcuni suoi



atteggiamenti ed in alcune scelte, si sente "tirato" per la giacca da questa parte del paese. Lui, però, per età, è un "figlio degli anni '80". Di una delle generazioni più laiche e vive del paese, diventata adulta nel momento del passaggio, a Raiano, dalla comunità agropastorale a quella dello sviluppo artigianale ed industriale; del sogno termale e del Gs Raiano in serie D. Quella che ebbe una radio intorno alla quale si cementò il gruppo che lo ha realmente portato al governo del paese. Ecco, quindi, che si impone una scelta, perché il sindaco della modernità ritrovata, della fine delle ideologie e della laicità; o il sindaco del ritorno alla "tradizione e civiltà".

**grizzly**

**Agripeligna**  
Oleificio

Eco-detergenti e Bio-cosmetici

biolu  
in distribuzione da noi

Zootecnia  
Agricoltura  
Orto e giardinaggio  
Piante e fiori

Vendita Pellets

Via Tratturo, 18  
67027 Raiano (AQ) • Italia  
Tel. & Fax 0864.72373  
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

GIAMPIETRO VIAGGI

GIAMPIETRO VIAGGI

il mondo è dietro l'angolo

Sulmona - Corso Ovidio - Tel. +39.0864.51374/210673 - Fax +39.0864.55570 - email: giaviaggi@arc.it - www.giampietroviaggi.com



... chi viene

## La casa lavoro



Campi coltivati ad aglio, laboratori artigiani a ciclo continuo, servizi socialmente utili: è il sogno recondito della casa di reclusione di Sulmona che, in questi giorni, sta subendo uno dei più consistenti sgomberi fatti nella storia delle carceri italiane. Un trasferimento di circa 130 detenuti di media sicurezza che in pochi giorni con armi (quelle della polizia penitenziaria) e bagagli, sono stati spostati a Pescara e Avezzano. Il fine è quello di lasciare in via Lamaccio solo gli internati, quei delinquenti abituali, cioè, per i quali la legge prevede un processo di risocializzazione e reinserimento basato principalmente sul lavoro. Casa lavoro, appunto, si chiama; quella che in molti, a Sulmona, volevano chiudere e che invece, a Sulmona, il Dap sembra aver deciso di potenziare, per renderla la più grande d'Italia. L'input è venuto da una raccolta di 144 firme fatta dalla camera penale dell'Aquila tra gli stessi internati e, soprattutto, dalla relazione-esposto che il presidente del tribunale di sorveglianza, Laura Longo, ha inoltra-

to al ministero, evidenziando la violazione dei diritti dei reclusi. Spazi inadeguati, promiscuità con i detenuti comuni, assistenza sanitaria insufficiente, carenza cronica di organico di polizia, sale colloqui con muretti divisorii e soprattutto mancanza di lavoro e attività socio-culturali: «Così - ha spiegato Laura Longo - non si consente neanche al magistrato di sorveglianza di formulare il giudizio prognostico di cessazione o attenuazione della pericolosità sociale, ai fine della revoca o della trasformazione della misura di sicurezza». Lasciate ogni speranza voi che entrate, insomma, nel carcere di via Lamaccio, oggi. I segnali del disagio, d'altronde, sono stati scanditi in questi anni dall'interminabile lista di suicidi e atti autolesionistici, non a caso avvenuti quasi tutti nel reparto internati. Un elenco a cui si spera stavolta di mettere fine, ma per farlo non basteranno i trasferimenti: in via Lamaccio, innanzitutto, dovrà arrivare il lavoro perché si possa parlare di "casa lavoro". **grizzly**

# Cultura popolare e stati generali

*Marianna Scoccia, dal 2010 assessore alla Cultura della Provincia de L'Aquila, ha 29 anni. Nella vita è una imprenditrice del settore agroalimentare. In politica da giovanissima, nelle fila di An prima e del Pdl poi, ricopre anche la carica di consigliere del Comune di Avezzano.*



**Ad un anno dal suo insediamento alla carica di assessore, che idea si è fatta sullo stato della cultura nel territorio provinciale?**

A distanza di due anni dal sisma, la vita culturale della nostra terra sta tornando a pieno regime per l'impegno profuso dalla Provincia dell'Aquila insieme con le numerose associazioni e istituzioni culturali presenti sul territorio, con cui stiamo lavorando all'unisono. Posso affermare, con orgoglio, che tale collaborazione sta dando i frutti auspicati; molti sono stati e saranno infatti gli eventi che intendiamo promuovere e che, sono certa, contribuiranno a dare lustro a questi incantevoli luoghi. Siamo consci che tanto c'è ancora da fare e siamo pronti ad investire su questo settore, consapevoli delle grandi potenzialità che ci offre.

**Lei ha più volte ripetuto di voler puntare sull'unità del territorio provinciale in termini culturali e turistici e sulla qualità della proposta. Come è stata accettata questa sua impostazione e quali proposte arrivano da associazioni, comuni ed istituzioni culturali?**

Ritengo che sia fondamentale proporre iniziative qualitativamente importanti che rendano la provincia dell'Aquila un centro turistico e culturale di portata nazionale ed internazionale. Molti sono gli appuntamenti che hanno acceso i riflettori sulla provincia; tra le iniziative del momento c'è l'adesione all'Eurochocolate, che quest'anno

prevede un vero e proprio tour con 4 tappe: Sanremo, Torino, L'Aquila (l'8 e il 9 ottobre) e Perugia; per il turismo abbiamo proposto alle scuole superiori di fuori provincia un programma di soggiorni montani, con la possibilità di fruire di uno sconto sui corsi delle scuole sci nelle diverse stazioni presenti nella provincia dell'Aquila. Dal canto loro le associazioni, le istituzioni e gli enti hanno reagito positivamente, sottoponendoci vari progetti.

**Dal punto di vista finanziario qual è la situazione della Provincia alla vigilia della redazione del bilancio 2011?**

In un periodo caratterizzato dalla crisi economica, avvertita in maniera ancor più forte nel nostro territorio a causa del grave sisma aquilano, la politica si è vista costretta ad effettuare consistenti tagli a servizi di primaria importanza per il cittadino quali la sanità,

la viabilità, i trasporti ed i servizi di assistenza sociale globalmente intesi. La cultura rappresenta una delle più grandi ed importanti risorse della nostra nazione oltre ad essere momento di elevazione spirituale sul quale si sono forgiate le coscienze del nostro vivere comune ma non può essere anteposta ai bisogni fondamentali della persona umana. Stiamo facendo di tutto per permettere che siano stanziati fondi sufficienti per un'autorevole azione di promozione culturale anche per questo anno.

**Lunedì lei sarà a Sulmona per la preparazione dell'appuntamento con gli "Stati generali della cultura popolare". Ci può illustrare le finalità di questa iniziativa?**

L'appuntamento da me indetto con gli "stati generali della cultura popolare", intende sottolineare gli aspetti demologici della nostra provincia sulla scia di un'analoga manifestazione di carattere nazionale. La nostra è una terra molto legata alle tradizioni e al folklore che danno vita a una serie di eventi di carattere religioso e non, in grado di richiamare un vasto bacino di partecipanti. Spesso queste iniziative non trovano spazio tra le fila della cultura istituzionale ma io ritengo che invece meritino una maggiore considerazione e debbano essere sempre più valorizzate in quanto contribuiscono a creare la nostra identità. Il progetto a cui ci stiamo dedicando troverà la sua piena realizzazione il 9 e 10 luglio nel suggestivo scenario del castello Orsini di Avezzano.

**ZAC** SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto - claudio lattanzio giuliana susi - federico cifani - silvia lattanzio - walter martellone alessandra patrignani - maurizio longobardi - simona pace

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353

grafica e impaginazione amaltea edizioni

tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni

via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com  
www.amalteaedizioni.it

dal 1973 gli infissi di qualità

**EDILSER**

di M. Costantini &amp; C. sas

**Infissi in lega leggera**Pratiche per la detrazione  
IRPEF del 55%

Pagamenti rateali

- Finestre tradizionali e speciali
- Legno - Alluminio
- Persiane
- Portoncini
- Porte blindate
- Verande
- Vetrate
- Facciate continue
- Porte automatiche
- Porte interne
- Avvolgibili
- Zanzariere

Uffici e stabilimento: Str. Prov. 10, n. 43 Zona Industriale - Raiano (AQ)  
Tel./Fax 0864.72205 - edilseraiano@virgilio.it - edilser@pec.it**PUNTO BRICO**  
**RAIANO****Risistemare, riadattare, recuperare,  
ripristinare, restaurare:  
tutto più semplice  
con le innumerevoli proposte  
Punto Brico!****HOBBY E FAI DA TE**  
**PUNTO BRICO**Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura  
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

# Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete  
sempre qualcosa in più...**



# Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



*Via G. Marconi, 21 - 65026 Popoli (Pe)*  
*Tel. 085 9875076 - e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)*